Marina Geat, *La Croix-de-Maufras, un voyage à travers les mots de "La Bête humaine" d'Emile Zola*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9645>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9645

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 692

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Marina Geat, *La Croix-de-Maufras, un voyage à travers les mots de "La Bête humaine" d'Emile Zola*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9645> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9645>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marina Geat, *La Croix-de-Maufras*, un voyage à travers les mots de “La Bête humaine” d’Emile Zola

Ida Merello

NOTIZIA

MARINA GEAT, *La Croix-de-Maufras*, un voyage à travers les mots de “La Bête humaine” d’Emile Zola, Bari, Schena-Lanore 2006, pp. 150.

- 1 L’A. analizza l’interrelazione tra vicende familiari e scrittura vedendo nelle modifiche dei *brouillons* preparatori alla *Croix-de-Maufras* una sorta di sismografo delle vicende familiari, che a loro volta permettono di comprendere le valenze psicanalitiche nascoste in certe scelte di intreccio. Ad esempio la modifica del sesso della vittima, inizialmente maschile poi femminile, ha origine da profondi rivolgimenti nella vita sentimentale dello scrittore; mentre tutto l’immaginario legato al treno è in stretta relazione con la figura del padre, e la casupola isolata è una sorta di correlativo della sensazione di tradimento e di abbandono, conseguentemente associata all’idea di delitto. L’A. astrae quindi dalle dominanti inconscie la rappresentazione del complesso di Edipo, e passa quindi al confronto non più tra l’opera e la biografia ma tra l’opera e il suo modello nascosto, ossia l’Edipo re di Sofocle. La *Croix-de-Maufras* viene così a porsi all’intersezione delle strutture dell’immaginario, di quelle psicanalitiche e degli elementi biografici.